

Dal fumetto noir a Elisabetta regina Le novità da non perdere

I nostri suggerimenti. Jean-Patrick Manchette, teorico del poliziesco quale forma moderna della letteratura morale, torna alla ribalta grazie alla sua scrittura ironica e ai disegni di Jacques Tardi

CARLO MARTINELLI

L'INTEGRALE di Manchette - Tardi (Oblomov edizioni, 360 pagine, €40)

Il francese Jean-Patrick Manchette (1942-1995), maestro del noir, è autore di una dozzina di romanzi che hanno ridefinito il concetto stesso di narrativa di genere. Disse: "Dopo Dostoevskij e Tolstoj il poliziesco rappresenta l'unica grande letteratura morale della nostra epoca". Jacques Tardi è uno dei maggiori disegnatori e fumettisti contemporanei. Un sontuoso volume raccoglie insieme per la prima volta "Griffu" - graphic novel nato dalla collaborazione tra i due -, "Piccolo blues", "Posizione di tiro" e "Pazza da uccidere", adattati da Tardi dopo la morte di Manchette. Tardi ricrea alla perfezione le atmosfere oscure e il mondo violento di Manchette, dove tutti i personaggi sono "marci", compreso l'eroe. Ma ci restituisce anche la sua gelida vena anarchica, la sua ironica, sovversiva critica ad ogni potere. La letteratura di qualità passa anche per il fumetto.

BAUDELAIRE È VIVO di Giuseppe Montesano (Giunti, 1.296 pagine, €28)

C'è di che fidarsi. Dall'autore del monumentale ed imprescindibile "Lettori selvaggi" ecco "I fiori del male" non solo tradotti, ma anche raccontati. Possiamo leggerlo come uno specchio in cui conoscere noi stessi? Possiamo lasciarci affascinare dalle poesie di Bau-

delaire in una traduzione che parla a noi oggi? Sì. Ogni poesia è esplorata e moltiplicata da racconti, commenti e suggestioni. Tenetevi forte. "Parole in cui fiorisce il sogno di vivere senza paura. Non è questo, da sempre, quello che cerchiamo?"

PRIMA GLI ITALIANI! (Sì, MA QUALI?) di Francesco Filippi (Laterza, 160 pagine, €14)

Storico della mentalità e formatore, il trentino Francesco Filippi ha firmato un best seller quale "Mussolini ha fatto anche cose buone. Le idiozie che continuano a circolare sul fascismo". Ora, nella collana "Fact Cheking: la Storia alla prova dei fatti" risponde ad una di quelle affermazioni - "prima gli italiani", appunto - artefice di un ben preciso disagio. Quello che nasce nel sentire racconti falsati diventare dogmi, invenzioni passate per certezze, letture di comodo spacciate per verità. E allora, incalza Filippi, prendiamolo sul serio, questo slogan. Chi sono questi italiani che devono venire prima? Gli eredi dei Romani o quelli che abitano la nostra penisola? Quando siamo diventati italiani e perché? Pagine necessarie.

LA FELICITA' DEI MOBILIFICI di Ingo Schulze (Marietti 1820, 88 pagine, €10)

"La mia felicità era l'infelicità degli altri. E la felicità degli altri la nostra infelicità. Quella nostra lotta, tuttavia, cos'era? La felicità dei mobilifici e delle concessionarie?". La mercificazione dei rapporti umani, il divario crescente

fra ricchi e poveri, la pressione dei rifugiati alle porte dell'Europa, lo sfruttamento neocoloniale per nutrire il benessere dell'Occidente. Ingo Schulze, cresciuto nella ex DDR, approda a una riflessione senza sconti sulle contraddizioni del presente. A cura di Stefano Zangrando, bolzanino, co-presidente dell'Unione Autriche e Autori del Sudtirolo.

SETTIMANA NERA di Enrico Emanuelli (Mondadori Oscar cult, 122 pagine, €13)

Mogadiscio, anni Cinquanta. Gli ex colonizzatori italiani sono invitati dalle Nazioni Unite a tornare in Somalia per "insegnare la democrazia" e traghettare il paese verso l'indipendenza. In un clima ancora coloniale, abusi, violenze e prevaricazioni assumono forme più subdole, tra cui quella dello sfruttamento sessuale. Regina, donna somala di grande bellezza, è costretta ad essere concubina di un ex fascista riciclatosi come possidente terriero. La sua dignità - a differenza di quella degli sfruttatori - resta intatta. Uscito nel 1961, il romanzo di un grande autore tutto da riscoprire, è un «pugno nello stomaco», come afferma la scrittrice di origine somala Igiaba Scego.

ISLA BONITA di Nicola Muscas (66THA2ND editore, 328 pagine, €17)

Un romanzo d'esordio che lascia il segno. Un giallo ambientato nel

mondo del calcio. Protagonista Santiago Ramiro Rodríguez, El Gordo. Calciatore uruguayano sul viale del tramonto, vive immerso nei suoi eccessi: alcol, donne, gioco d'azzardo. Era una stella, ora campa alle spalle della suocera e della giovane moglie. Il destino gli regala un ingaggio a sorpresa, lì dove a vent'anni aveva esordito tra i professionisti. A Cagliari, in Sardegna, la sua isola bonita. Avventure e disavventure lo attendono. Colpi di tacco, vendette, rimpianti, rum e nostalgia. Gool.

QUELLO CHE NON SAI di Susy Galluzzo (Fazi editore, 268 pagine, €16)

Un esordio che colpisce. Con voce intensa ecco la rinuncia alla "sua" vita da parte di Ella, che cresce la figlia sacrificando il lavoro di medico e il rapporto con il marito. Tutto crolla quando realizza che non ha più voglia di essere né madre né moglie e dunque di accettare la vita che aveva scelto per amore della famiglia, perdendo in questo modo la sua identità. Un romanzo sulla maternità e sulla

paura di essere madri - e su ciò che le madri non possono talvolta confessare -, ma anche sul timore di non essere all'altezza. La storia di un distacco. Un crescendo di sentimenti contrastanti.

LE CONSEGUENZE di Richard Russo (Neri Pozza, 384 pagine, €19)

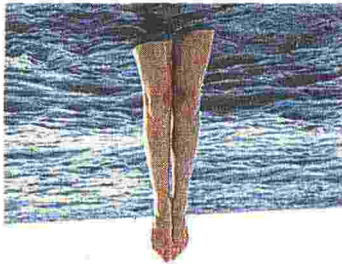
1 dicembre 1969. Lincoln, Teddy e Mickey assistono all'estrazione della prima lotteria nazionale di reclutamento di soldati per il Vietnam. Tra il '69 e il '73, migliaia di giovani americani, estratti a sorte per giorno di nascita, apprendevano così, attraverso la tv che trasmette la cerimonia, cosa riservava il destino. I tre giovani protagonisti del romanzo dello scrittore vincitore del Pulitzer scoprono anche l'amore. Tutti e tre si innamorano di Jacy, compagna di studi che durante una gita scomparirà per sempre. Quarant'anni più tardi, dandosi appuntamento negli stessi luoghi, i tre si misurano con il passato: la scomparsa di Jacy, il fantasma del Vietnam, la fine dei loro sogni. Perturbanti verità d'America.

ELISABETTA E LE ALTRE di Eva Grippa (DeAgostini, 320 pagine, €17)

Come raccontare Elisabetta II, regina d'Inghilterra, dopo quasi 70 anni di regno e a 95 di età? Con dieci ritratti di donne che hanno avuto parte in una delle più complesse e affascinanti vite private del nostro tempo. Marion Crawford, Elizabeth Bowes-Lyon, la sorella Margaret, Wallis Simpson, la principessa Anna, Lady Diana Spencer, Sarah Ferguson, Camilla Parker Bowles, Kate Middleton e Meghan Markle. Per svelare (forse) il carisma e il sintomatico mistero della Regina Madre.

• **The Queen** e le altre: i ritratti di 10 donne che hanno segnato la vita della regina più famosa

• **Prima gli italiani:** la nuova opera di Filippi, che ribalta i cliché



RICHARD RUSSO
LE CONSEGUENZE
ROMANZO

NOI E POZZA

• "Le conseguenze" di Richard Russo



EVA GRIPPA
ELISABETTA E LE ALTRE
Dieci donne per raccontare la vita regina
Prefazione di Emma Franzosini



• "Elisabetta e le altre"



• Baudelaire è vivo

Francesco Filippi
Prima gli italiani!
(sì, ma quali?)

Fact Checking: la Storia alla prova dei fatti

• Prima gli italiani, di Filippi

Ingo Schulze

La felicità dei mobilifici



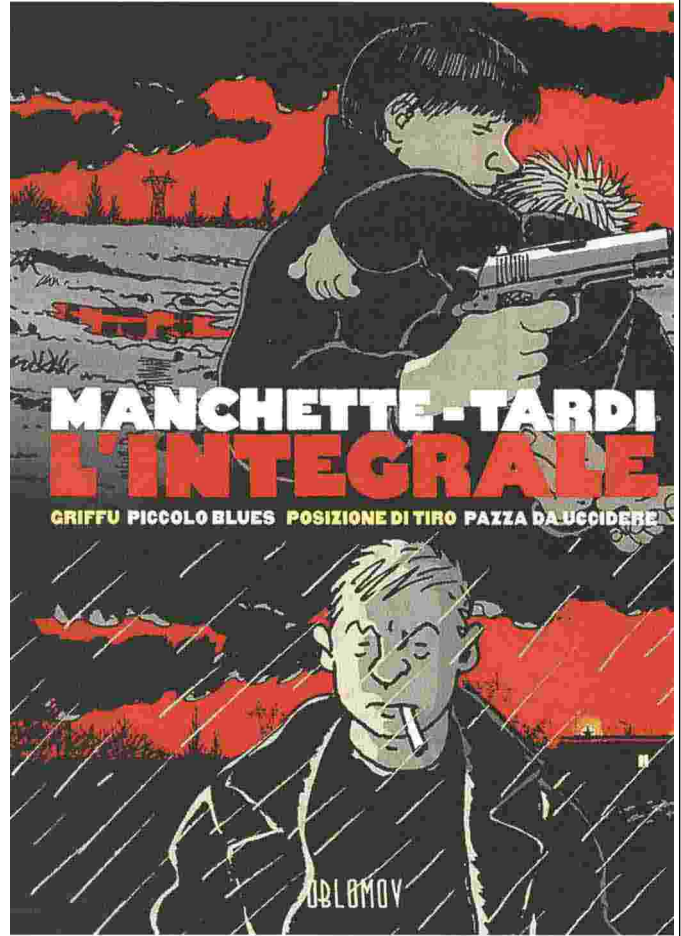
A cura di Stefano Zangrando

• La felicità dei mobilifici

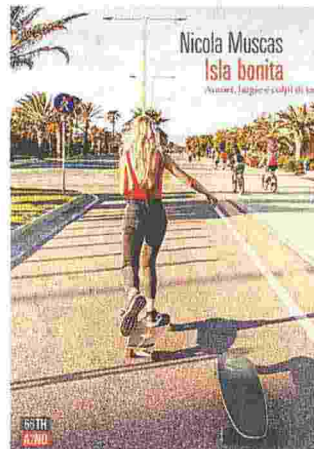


Enrico Emanuelli
Settimana nera
Prefazione di Iglika Serego

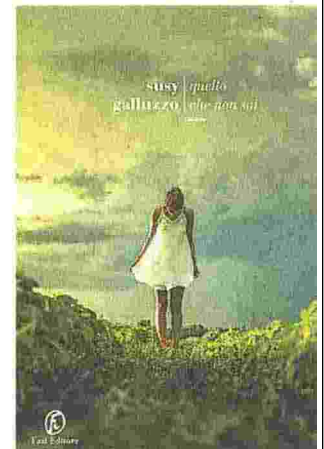
• La riscoperta di Emanuelli



• L'integrale di Manchette con i disegni di Tardi



• Calcio e non solo in "Isla bonita"



• "Quello che non sei"